
Rubriche » navi in bottiglia

NAVI in BOTTIGLIA

di Gabriele Romagnoli



La garanzia

Catania. Sto seduto a bordo piscina a leggere

PAUSA PUBBLICITARIA: *Henry Miller "Parigi New York andata e ritorno", Minimum Fax.*

Passa una bionda con le labbra vistosamente gonfiate, zatteroni, occhialoni neri. Si sdraia a due metri e comincia a parlare ad alta voce nel cellulare. Le parole di Miller vengono spazzate via dalle sue. Si sta lamentando con un'amica per una fregatura ricevuta. Riguarda una tournée teatrale che le avevano promesso e poi non si è più fatta.

Specifica che le avevano dato il ruolo di soubrette, che doveva coprire venti piazze, ma le date non erano specificate e quando lei le ha pretese sono spariti. Pare oltraggiata, delusa. Dopo aver parlato di getto per dieci minuti fa una pausa. Intuisco che dall'altra parte la stanno rassicurando, dicendo tipo: vedrai che ti capiterà qualcosa d'altro. A questo punto lei dice una frase memorabile. Questa:

"Ah beh, tette e culo ce l'ho, un lavoro lo trovo!"